



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ex DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0016340 del 22/06/2015

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

Indirizzi in allegato.

**OGGETTO: Riesame dell' Autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010 rilasciata alla società SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. per l'esercizio dello stabilimento sito nel Comune di Rosignano Marittimo (LI) ID 127/434-310 e 819 - Riunione della Conferenza dei Servizi del 17 giugno 2015 - Trasmissione verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 18 giugno 2015 della Conferenza dei Servizi convocata ai fini del riesame dell' Autorizzazione integrata ambientale rilasciata all'impianto di cui in oggetto.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All: c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00  
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924  
DVA-4RI-AIA/17/2015-0167.DOC

### **Elenco indirizzi**

Al Presidente Regione Toscana  
Piazza Duomo, 10  
50122 Firenze  
enrico.rossi@regione.toscana.it  
annarita.bramerini@regione.toscana.it  
francesca.poggiali@regione.toscana.it  
regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Presidente della Provincia di Livorno  
Piazza del Municipio, 4  
57100 Livorno  
s.orsolini@provincia.livorno.it  
f.biagiotti@provincia.livorno.it  
presidente@provincia.livorno.it  
provincia.livorno@postacert.toscana.it

Al Sindaco del Comune di Rosignano  
Marittimo  
Via dei Lavoratori, 21  
57016 Rosignano marittimo (LI)  
comune.rosignanomarittimo@postacert.tosc  
ana.it  
a.franchi@comune.rosignano.livorno.it;  
a.immorali@comune.rosignano.livorno.it  
c.fantoni@comune.rosignano.livorno.it

Al Ministero dell'Interno  
Ufficio di Gabinetto  
Trasmessa via PEC  
gabinetto.ministro@pec.interno.it  
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso  
pubblico e della difesa civile  
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it;  
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche  
Sociali  
Capo di Gabinetto  
Trasmessa via PEC e via mail  
gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it  
segrgabinetto@lavoro.gov.it  
mtpatalucci@lavoro.gov.it  
agahmad@lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute  
Ufficio di Gabinetto  
Trasmessa via PEC e via mail  
gab@postacert.sanita.it;  
Settore Salute - Direzione Generale  
Prevenzione e salute  
segr.PREV@sanita.it

[l.lasala@sanita.it](mailto:l.lasala@sanita.it)  
[giovanni.marsili@iss.it](mailto:giovanni.marsili@iss.it)  
[gaetano.settimo@iss.it](mailto:gaetano.settimo@iss.it)

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2 - 00187 Roma  
[gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it)  
Direzione generale per la politica industriale,  
la competitività e le piccole e medie imprese  
[dgpicpmi.segreteria@mise.gov.it](mailto:dgpicpmi.segreteria@mise.gov.it)  
[imp.pic.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:imp.pic.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

Al Presidente della Commissione Istruttoria  
AIA - IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 60 - 00144 Roma  
[armando.brath@unibo.it](mailto:armando.brath@unibo.it)  
[roberta.nigro@isprambiente.it](mailto:roberta.nigro@isprambiente.it)

Al Direttore Generale ISPRA  
Via Vitaliano brancati, 48  
00144 Roma  
[segreteria.direzione@isprambiente.it](mailto:segreteria.direzione@isprambiente.it);  
[massimo.bozzo@apat.it](mailto:massimo.bozzo@apat.it);  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Alla Direzione generale per la salvaguardia  
del territorio e delle acque  
Trasmessa via PEC e via mail  
[dg-sta@pec.minambiente.it](mailto:dg-sta@pec.minambiente.it)  
[sta-udg@minambiente.it](mailto:sta-udg@minambiente.it)

Solvay Chimica Italiana S.p.A.  
Società Italiana del Cloro S.r.l.  
Via Piave n. 6  
57016 Rosignano Marittimo (LI)  
Trasmesso via PEC  
[solvay.rosignano@pec.it](mailto:solvay.rosignano@pec.it)  
[francesco.posar@solvay.com](mailto:francesco.posar@solvay.com)

[sergio.vongher@solvay.com](mailto:sergio.vongher@solvay.com)  
[katia.bandini@solvay.com](mailto:katia.bandini@solvay.com)  
[davide.papavero@solvay.com](mailto:davide.papavero@solvay.com)  
[raffaele.calabresedefeo@solvay.com](mailto:raffaele.calabresedefeo@solvay.com)  
[l.garro@comune.rosignano.livorno.it](mailto:l.garro@comune.rosignano.livorno.it)  
[gaetano.battistella@isprambiente.it](mailto:gaetano.battistella@isprambiente.it)  
[bruno.panico@isprambiente.it](mailto:bruno.panico@isprambiente.it)  
[a.rafanelli@provincia.livorno.it](mailto:a.rafanelli@provincia.livorno.it)



UNITAMENTE AGLI  
ALLEGATI È FORNITO  
DA N° 56 PAGINE  
IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Presti)

*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali*

**OGGETTO: Riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010 rilasciata per l'esercizio dello stabilimento SOLVAY-CHIMICA ITALIA S.p.A sito nel comune di Rosignano Marittimo (LI) ID 127/434 – 310 e 819.**

**RESOCONTO VERBALE  
DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI del 17 giugno 2015**

Il giorno 17 giugno 2015, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la terza riunione della Conferenza dei Servizi convocata con nota dell'8 maggio 2015, prot. n. DVA-2015-0012310 e successivamente differita con note del 13 maggio 2015 prot. n. DVA-2015-12800 e del 20 maggio 2015, prot. n. DVA-2015-13526, ai sensi degli artt. 14, 14-ter e 14-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e ai sensi dell'art. 29 - quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ai fini del riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010 rilasciata per l'esercizio dello stabilimento SOLVAY-CHIMICA ITALIA S.p.A sito nel comune di Rosignano Marittimo (LI).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della provincia di Livorno, del comune di Rosignano Marittimo, del Ministero dello sviluppo economico e dell'ISPRA. Intervengono, altresì, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Intervengono infine i rappresentanti del Gestore che partecipano ai lavori della Conferenza senza diritto di voto. Risultano assenti i rappresentanti della regione Toscana, del Ministero dell'Interno, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e della salute (All. I).

Il Presidente apre la riunione richiamando:

- gli esiti della precedente Conferenza di Servizi tenutasi il 25 marzo 2015, durante la quale è stato deliberato, di aggiornare i lavori al fine di consentire alla regione Toscana ed agli Enti locali di effettuare le proprie valutazioni definitive in ordine alla prescrizione di cui al punto n. 22 del Parere istruttorio conclusivo, ed al Gestore di produrre le proprie eventuali controdeduzioni, dando contestualmente mandato al Gruppo Istruttore, una volta ricevuta la documentazione, di esaminare le osservazioni presentate dal Gestore e, la eventuale ulteriore documentazione prodotta dalla Regione, dagli Enti locali e dal Gestore, e di apportare le modifiche al Parere Istruttorio Conclusivo e ad ISPRA di adeguare la proposta di Piano di monitoraggio e controllo;
- il Parere istruttorio conclusivo e relativo Addendum e la proposta di Piano di monitoraggio e controllo comprensivi del supplemento istruttorio richiesto in sede di Conferenza del 25 marzo 2015, resi dalla Commissione IPPC e da ISPRA rispettivamente con note del 30 aprile 2015 prot. n. CIPPC-00-2015-000893 e nota prot. n. CIPPC-00-2015-000892 (acquisite agli atti della Direzione con prot. n. DVA-2015-12017 e prot. n. DVA-2015-

11994 del 06 maggio 2015) e con nota del 30 aprile 2015, prot. n. 18919, (acquisita agli atti della Direzione con prot. n. DVA-2015-12016 del 06 maggio 2015).

Il Presidente informa i presenti che:

- con nota mail del 21 maggio 2015, il rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, comunica, che per impegni istituzionali già programmati, non potrà partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi odierna, informando altresì che l'amministrazione di appartenenza concorda con le determinazioni assunte in Conferenza, fermo restando l'impegno del Gestore al rispetto della disciplina in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (All. 2);
- con nota mail Pec del 13 giugno 2015 il Gestore ha trasmesso le proprie osservazioni al Parere istruttorio conclusivo, all'Addendum ed alla proposta di Piano di monitoraggio e controllo del 30 aprile 2015 (All. 3);
- con nota mail del 15 giugno 2015 prot. n. AOOGR/137708/P.050.090, il responsabile del Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico della Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità della regione Toscana ha espresso il proprio parere positivo al Parere istruttorio conclusivo e all'Addendum resi dalla Commissione IPPC con le note del 30 aprile 2015 ed ha inviato, in allegato alla medesima nota, il contributo redatto da ARPAT alla proposta di Piano di monitoraggio e controllo del 30 aprile 2015 (All. 4).

Il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. esame delle osservazioni presentate dal Gestore con la nota del 13 giugno 2015;
2. discussione in merito al Parere istruttorio conclusivo e al relativo Addendum resi dalla Commissione IPPC con note del 30 aprile 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000893 e prot. n. CIPPC-00-2015-0000892 ed alla proposta di Piano di monitoraggio e controllo trasmessa da ISPRA con nota del 30 aprile 2015 prot. n. 18919 e determinazioni in merito al riesame dell'AIA.

Il Presidente della Conferenza invita i rappresentanti della società Solvay Chimica Italia S.p.A. e Società Italiana del Cloro s.r.l, ad illustrare le osservazioni proposte con la sopracitata nota del 13 giugno 2015.

Il rappresentante della Commissione IPPC in merito alle osservazioni presentate dal Gestore con la sopracitata nota del 13 giugno 2015 precisa quanto segue:

- con riferimento alle osservazioni al Parere istruttorio conclusivo, ritiene le stesse tutte accoglibili, trattandosi di precisazioni, aggiornamenti ed eliminazioni di refusi;
- con riferimento alle osservazioni all'Addendum si ritiene necessario integrare la prescrizione di pag 7 del Parere istruttorio come segue: "fermo restando il limite temporale del 31/12/2023 e delle complessive 17.500 ore, eventuali superamenti del limite annuo imposto, potranno avvenire soltanto per ragioni eccezionali legate alla documentata indisponibilità della centrale di ROSEN S.p.A., della quale dovrà essere data comunicazione all'Autorità competente.

Con riferimento alle osservazioni alla proposta di Piano di monitoraggio e controllo presentate dal Gestore nella nota del 13 giugno 2015, i rappresentanti di ISPRA precisano quanto segue:

- si ritengono accoglibili le osservazioni indicate nelle pag 2, 7, 10, 15 e la tabella indicata nella pag. 19 della citata nota;

- si ritengono non accolte le osservazioni indicate nelle pagine 9, 12 (solo relativamente alla sodiera) e 17;
- relativamente all'osservazione di pag. 3 si ritiene di accoglierla parzialmente con la modifica della frequenza da settimanale a trimestrale;
- relativamente alla osservazione di pag. 4 si ritiene di accoglierla parzialmente con la modifica della frequenza da mensile a trimestrale;
- relativamente all'osservazione di pag. 5 si ritiene di accoglierla parzialmente con la precisazione che ai 34 punti di emissione afferenti all'unità UP sodiera la frequenza da mensile viene sostituita con frequenza trimestrale e si accoglie la proposta di eliminare l'asterisco ai camini 1/A-1 e 1/A-1M;
- relativamente all'osservazione di pag. 6 si ritiene di accoglierla parzialmente effettuando per il parametro CO solo monitoraggio conoscitivo per i due punti di emissione 1/D-4 e 1/D-5 e non si accoglie per i medesimi punti di emissione e medesimo parametro la richiesta di togliere il monitoraggio in continuo;
- relativamente all'osservazione di pag. 8 si ritiene di accoglierla parzialmente effettuando per il parametro CO solo monitoraggio conoscitivo per i due punti di emissione 1/H-1 e 1/H-2 e inserendo il parametro polveri per il punto di emissione 1/H-2 con frequenza trimestrale;
- relativamente all'osservazione di pag. 11 si ritiene di accoglierla parzialmente modificando la dizione della "torcia dell'unità clorometani" in "torcia presso l'unità clorometani" e di sostituire la tabella di pag. 39 del PMC con l'allegato 1 di pag. 19 delle osservazioni del Gestore;
- relativamente all'osservazione di pag. 13 si ritiene di accoglierla parzialmente e si precisa che per il parametro cloro attivo libero si intende di dover effettuare il monitoraggio conoscitivo con frequenza continua;
- relativamente all'osservazione di pag. 14 si accoglie con la precisazione che per l'analisi sui metalli al punto di scarico idrico a piè di impianto SP4 i controlli per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere effettuati sul filtrato e che viene eliminato l'autocontrollo per lo stesso scarico solo del COD;
- relativamente all'osservazione di pag. 16 si ritiene di accoglierla parzialmente inserendo a pag. 60 del PMC secondo capoverso la frase "fatte salve quelle già concordate con l'Autorità di controllo".

Con riferimento alle osservazioni alla proposta di Piano di monitoraggio e controllo presentate da ARPAT e contenute nella nota inviata dalla regione Toscana del 15 giugno 2015, i rappresentanti di ISPRA ritengono le stesse tutte accoglibili con l'esclusione di quelle indicati nei punti 3, 5 ed 8.

Il Gestore relativamente all'osservazione di pag. 11 ribadisce che la "torcia presso l'unità cloro metani" è asservita solo ed esclusivamente alla rete metano.

**La Conferenza dopo ampia discussione delibera quindi di:**

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il Parere istruttorio e relativo Addendum e ad ISPRA di adeguare la proposta di Piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto concordato in Conferenza;**
- b) esprimersi favorevolmente in merito al riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010 rilasciata per l'esercizio dello stabilimento SOLVAY-CHIMICA ITALIA S.p.A. e Società Italiana del Cloro s.r.l sito nel comune di Rosignano Marittimo (LI) ID 127/434 - 310 e 819, con sede legale entrambe in via Piave, n. 6 - 57013 Rosignano Marittimo (LI), alle condizioni di cui al Parere istruttorio e relativo Addendum resi dalla Commissione IPPC e trasmessi in data 30 aprile 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000892 e CIPPC-00-2015-0000893, come adeguati ai sensi della lett. a).**

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'VAB', 'A2', and a circled '3'.

Il Presidente alle ore 13:00 dichiara conclusa la seduta.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt 14 e ss della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 

Per la provincia di Livorno 

Per il comune di Rosignano Marittimo 

Per il Ministero dello sviluppo economico 

Per la Commissione IPPC 

Per l'ISPRA 

Per il Gestore 

HAP

ALLEGATO 1

## Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzioe Generale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
<i>assente</i>	Ministero della salute
Ing. Patrizia Rolli	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Toscana
Ing. Andrea Rafanelli	Provincia di Livorno
Assessore Piero Nocchi	Comune di Rosignano Marittimo
Dott. Paolo Ceci Dott. Mazzoni Marco	Commissione IPPC
Ing. Gaetano Battistella Dott. Chim. Bruno Panico D.ssa Rossella Sinisi	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*  
*Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*

Conferenza di Servizi del 17 giugno 2015

SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. Stabilimento sito nel Comune di Rosignano Marittimo (LI) - ID 127/434-310 e 819  
 Riesame AIA n. DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010, ai sensi dell'art. 29-quarter, c. 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006  
 n. 152.

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DVA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
Sergio Vengher	Società Iblima Globe	3486625681		sergio.vengher@solvay.com	<i>[Signature]</i>
KATIA BAMBISI	Società Iblima Globe	0586721383		KATIA.BAMBISI@SOLVAY.COM	<i>[Signature]</i>
DAVIDE PAPAYAN	SOLVAY			daVIDE.papayan@solvay.com	<i>[Signature]</i>
RAFFAELA CAMPARI	SOLVAY	0586721264		raffaEla.campari@solvay.com	<i>[Signature]</i>
PAOL FRANCESCO	SOLVAY	0586721184		francESCO.pasari@solvay.com	<i>[Signature]</i>
GARO LEONARDO	COMUNE DI ROSIGNANO	0586/270926		l.comuni@comune.rosignano.li.it	<i>[Signature]</i>
Piero Noechi	Comune Rosignano	0586/225611		pnoechi@comune.rosignano.li.it	<i>[Signature]</i>
GASTANO BASTIOLA	ISPEA	06-50074482	06-50074425	Gastano.Bastiola@ISPRAMBISATE.IT	<i>[Signature]</i>
BRUNO PANICO	ISPEA	3484075089		bruno.panico@isprambiente.it	<i>[Signature]</i>
PAOLO CSCI	CITTE			CSCI.PAOLO@MUNICIPALITA.IT	<i>[Signature]</i>
GIORGIA ROLLI	MISE	0667052520		paolozio.rolli@mise.gov.it	<i>[Signature]</i>
MARCO MAZZONI	Comun. IPPC	3476723307		MAZZONI.MARCO@SMAE.COM	<i>[Signature]</i>
ROSSELLA SINISI	ISPEA			rossella.sinisi@isprambiente.it	<i>[Signature]</i>
RAFANELLI ANDREA	PROVINCIA DI LIVORNO			a.rafanelli@provincia.livorno.it	<i>[Signature]</i>

*[Handwritten mark]*



*WJP*

*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DIREZIONE GENERALE POLITICA INDUSTRIALE E COMPETITIVITA'

*Ministero dello Sviluppo Economico*

Dipartimento per l'Impresa e  
l'Internazionalizzazione

Struttura IG-PIC

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0088786 - 28/05/2013 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni  
Ambientali  
Divisione IV - Rischio rilevante e  
Autorizzazione Integrata Ambientale

Fax 06-57225068

**OGGETTO:** Designazione rappresentante MISE nelle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art.14 della L. 3.1990, n.241, e s.m.i. e dell'art.5, comma 10, del D.lgs n.59/05. e s.m.i. per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Con riferimento all'oggetto si designa l'Ing. Adele Patrizia Rolli, funzionario della Divisione XVI della Direzione Generale Politica Industriale e Competitività, a rappresentare la scrivente Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(*Antonio Bionchi*)

**PROVINCIA DI LIVORNO****Decreto presidenziale n. 117 del 16/06/2015**

**Oggetto:** CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PER IL RINNOVO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO N. DVA-DEC-2010-0000496 DEL 06.08.2010 PER L'ESERCIZIO DELLO STABILIMENTO DELLA SOCIETÀ SOLVAY CHIMICA S.P.A. SITO NEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO. DELEGA AL DIRIGENTE PROVINCIALE ANDREA RAFANELLI.

**IL PRESIDENTE**

Vista la nota del Ministero del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot DVA-DEC-2010-0000496 DEL 06.08.2010, acquisita agli atti provinciali con prot. n. 17695/21.05.2015, con la quale il predetto Ministero informa che la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 29-quater, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, indetta ai fini del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata posticipata per il giorno 17 giugno 2015 alle ore 10,30 presso il Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, sito al piano VII, sala Europa, entrata via Capitan Bavastro n. 174 - Roma.

Verificato che il Ministero ha stabilito che le amministrazioni convocate sono invitate a presenziare con il proprio rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella conferenza ovvero, in caso di impedimento, di persona autorizzata e/o appositivamente delegata a rappresentarlo nella presente procedura;

Ritenuto di far partecipare in rappresentanza della Provincia di Livorno, il Dirigente dell'Unità di Servizio Tutela dell'Ambiente, Ing. Andrea Rafanelli;

Verificato che, trattandosi di delega, non è necessaria l'acquisizione del parere preventivo di regolarità tecnica sul presente atto;

**DELEGA**

il Dirigente dello dell'Unità di Servizio Tutela dell'Ambiente, Ing. Andrea Rafanelli a rappresentare la Provincia di Livorno nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno **17 giugno 2015 alle ore 10,30** presso il Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, sito al piano VII, sala Europa, per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) indicata in oggetto.

f.to **Dott. Alessandro Franchi**



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

***Registro di pubblicazione n.***

Si certifica che il presente decreto - esecutivo alla data della relativa sottoscrizione - è stato pubblicato all'Albo Pretorio Informatico della Provincia di Livorno in data odierna e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - Testo Unico n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

L'incaricata del Servizio  
Responsabile della  
U.O. "Segreteria Generale"  
Ombretta D'Orto

Livorno, lì

---

COMUNE  ROSIGNANO MARITTIMO  
 Provincia di Livorno

*WJP*

Ufficio Supporto Organi di Governo

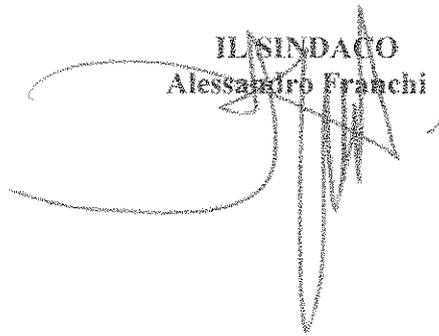
Il sottoscritto **ALESSANDRO FRANCHI** in qualità di legale rappresentante del Comune di Rosignano Marittimo, con sede in Via dei Lavoratori 21, Rosignano Marittimo (LI), con riferimento alla nota trasmessa via PEC dal Ministero dell'Ambiente, in data 21 maggio 2015 (ns. Prot. 23569), relativa alla "Conferenza dei Servizi per il riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. DVA – DEC – 2010 – 0000496 del 6/8/2010 alla società SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A., per l'esercizio dello Stabilimento sito nel Comune di Rosignano Marittimo ID 127/434 – 310 e 819", prevista per il 17 giugno prossimo alle ore 10:30, presso il Ministero, VII piano, Sala Europa;

Visto l'art. 6 dello Statuto Comunale

*Delega*

L'Assessore del Comune di Rosignano Marittimo, **Piero Nocchi**, a rappresentare il Comune di Rosignano Marittimo alla "Conferenza dei Servizi per il riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. DVA – DEC – 2010 – 0000496 del 6/8/2010 alla società SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A., per l'esercizio dello Stabilimento sito nel Comune di Rosignano Marittimo ID 127/434 – 310 e 819", prevista per il 17 giugno prossimo alle ore 10:30, presso il Ministero, VII piano, Sala Europa.

IL SINDACO  
**Alessandro Franchi**



Rosignano Marittimo, 15 giugno 2015

Supporto organi di Governo  
 s.ferrucci@comune.rosignano.livorno.it - www.comune.rosignano.livorno.it  
 Tel. 0586-724292 Fax 0586-724269  
 Via dei Lavoratori, 21  
 57016 Rosignano Marittimo - Livorno



*JWP*



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
E. prot DVA - 2015 - 0013906 del 25/05/2015

Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
DVA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147- ROMA  
P.E.C. aia@pcc.minambiente.it

**OGGETTO:** Convocazione della Conferenza di Servizi per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2010-0000496, del 06/08/2010 rilasciata alla società SOLVAY CHIMICA ITALIA, S.p.A. per l'esercizio dello stabilimento sito nel Comune di Rosignano Marittimo (LI) ID 127/434-310 e 819. - **Differimento** -

Con nota U.prot.DVA-2015-0013526 del 20/05/2015 si comunica che la riunione prevista per il giorno 10/06/2015 è stata rinviata al giorno 17/06/2015 alle ore 10.30.

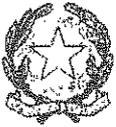
A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

*Il Responsabile dell'accordo di  
collaborazione ISPRA/MATTM  
sulle attività I/P/C ad interim  
Dr. Claudio Campobasso*



12/56

WP



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**CONFERENZA DEI SERVIZI EX D. LGS. 152 /06**

**Riunione 17 giugno 2015 ore 10,30**

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa  
Entrata Via Capitan Bavastro, 174.**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.	Impianto chimico di Rosignano Marittimo (LI)	Ing. Gaetano Battistella Dott. Chim. Bruno Panico

Da: Ahmad Abdul Ghani [AGAhmad@lavoro.gov.it]  
 Inviato: giovedì 21 maggio 2015 06:56  
 A: DVA-IV  
 Oggetto: RE: Convocazione della terza riunione della CdS per il riesame dell'AIA rilasciata alla SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI) ID 127/434-310 e 819.

Per impegni istituzionali si comunica l'impossibilità di partecipare alla CdS di cui all'oggetto convocata in data 21.05.2015; ad ogni modo, fermo restando il rispetto della normativa di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, siamo d'accordo con la determinazione della conferenza.

ing. Abdul Ghani Ahmad

DG tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni i

Div. III

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.profil DVA-2015-0013683 del 21/05/2015

Da: A: DVA-IV <DVA-IV@minambiente.it>

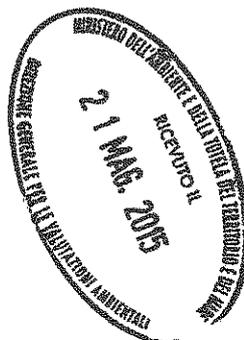
Inviato: venerdì 8 maggio 2015 15:17

A: 'enrico.rossi@regione.toscana.it'; 'annarita.bramerini@regione.toscana.it';  
 'francesca.poggiali@regione.toscana.it'; 'f.biagiotti@provincia.livorno.it';  
 'presidente@provincia.livorno.it'; 'a.franchi@comune.rosignano.livorno.it';  
 'a.immorali@comune.rosignano.livorno.it'; 'prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it';  
 'dc.prevenzionest@vigilfuoco.it'; Segreteria Gabinetto; 'mtpatalucci@lavoro.gov.it'; Ahmad  
 Abdul Ghani; 'segr.PREV@sanita.it'; 'l.lasala@sanita.it'; 'giovanni.marsili@iss.it';  
 'gaetano.settimo@iss.it'; 'dgpicpmi.segreteria@mise.gov.it'; 'armando.brath@unibo.it';  
 'roberta.nigro@isprambiente.it'; 'segreteria.direzione@isprambiente.it';  
 'massimo.bozzo@apat.it'; A: STA-UDG; 'francesco.posar@solvay.com'

Oggetto: Convocazione della terza riunione della CdS per il riesame dell'AIA rilasciata alla SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. di Rosignano Marittimo (LI) ID 127/434-310 e 819.

Si trasmette la nota in oggetto indicata e i relativi allegati seguirà il PIC .

Segreteria Dott. Giuseppe Lo Presti tel. 06/57225012



Pec Direzione



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Da: solvay.rosignano@pec.it  
 Inviato: sabato 13 giugno 2015 16:01  
 A: MATTM Div. IV-AIA Posta Certificata; regione toscana; provincia certificata; comune rosignano; protocollo ISPRA  
 Cc: francesco posar; roberta nigro; raffaele calabre de feo; davide papavero  
 Oggetto: DVA-DEC-2010-0000496 - SOLVAY-LI-ROSIGNANO - Invio documentazione per CdS 17 giugno 2015  
 Allegati: AIA - Lettera accompagnamento per CdS 17 giugno 2015.pdf; AIA - Osservazioni al PMC per CdS 17 giugno 2015.pdf; AIA - Osservazioni all'Addendum del PIC per CdS 17 giugno 2015.pdf; AIA - Osservazioni al PIC per CdS 17 giugno 2015.pdf

E.prot DVA - 2015 - 0015690 del 15/06/2015

Destinatari:

MATTM  
 Presidente della Regione Toscana  
 Presidente della Provincia di Livorno  
 Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo  
 Direttore Generale ISPRA

Il sottoscritto, per conto del Legale Rappresentante ing. Davide Papavero relativamente agli impianti di cui all'autorizzazione DVA-DEC-2010-0000496 nonché ai procedimenti in corso atti ID 127/434-310-819, invia le proprie osservazioni ai documenti ricevuti in data 8 maggio 2015.

Con e-mail personale saranno inviati i documenti in formato editabile direttamente a ISPRA.

Cordiali saluti

Il Referente Controlli A.I.A.  
 Francesco Posar

Dr. Francesco Posar  
 Soda Ash & Derivated  
 Responsabile HSE e Laboratorio  
 Responsabile impianto Soc. SOLVAL  
 Referente Controlli A.I.A.  
 T: +39 0586 721184 - M: +39 345 4887682



Solvay Chimica Italia S.p.A.  
 Stabilimento di Rosignano - Via Plave, 6  
 57016 Rosignano M.mo fraz. Rosignano Solvay (LI)  
 ITALY  
[www.solvay.com](http://www.solvay.com)

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare

Presidente della Regione Toscana

Presidente della Provincia di Livorno

Al Sindaco del Comune di Rosignano M.mo

Al Direttore Generale ISPRA

e p.c.

Al Presidente della Commissione AIA-IPPC,  
presso I.S.P.R.A.



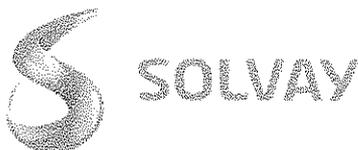
*Rosignano 13 giugno 2015*

**Oggetto: Procedura di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n.  
DVA-DEC-2010-0000496 del 6 agosto 2010 – ID 127/434-310 e 819 –  
Conferenza dei Servizi del 17 giugno 2015**

Facciamo riferimento ai documenti allegati alla comunicazione di Codesto Ministero dell'8 maggio u.s., prot DVA-2015-0012310, con la quale è stata convocata la terza Conferenza dei Servizi per il riesame dell'autorizzazione in oggetto, per trasmettere in allegato le osservazioni della scrivente sul PMC, prima di ora non ancora prese in esame. A questo proposito, pur rinviando per i dettagli al contenuto del documento trasmesso, segnaliamo fin d'ora che le osservazioni afferiscono essenzialmente ai tre seguenti punti:

1. il PMC risulta in più passaggi disallineato dal PIC, creando con ciò un problema di prevalenza tanto interpretativo che applicativo tra i due documenti;
2. il PMC interviene in alcuni punti sull'intero stabilimento di Rosignano, non limitandosi solo alle modifiche individuate all'interno delle procedure di cui all'ID in oggetto;
3. il PMC prevede una frequenza mensile per il monitoraggio di ben 34 punti di emissioni in luogo di quella attuale che è semestrale: tale aumento di frequenza, oltre a rappresentare un pesante onere tanto dal punto di vista

16/56



Wf

economico che organizzativo (e che peraltro non trova riscontro in altri analoghi procedimenti autorizzativi emessi anche di recente da Codesto Ministero), non risulta essere tecnicamente motivato, tenuto anche conto che nel territorio del Comune di Rosignano non vi sono particolari criticità sugli aspetti emissivi, tant'è che non vi è alcun piano o programma di qualità dell'aria.

Per quanto, invece, attiene il PIC ci limitiamo ad una precisazione e relativa richiesta di modifica solo riguardo la prima delle due prescrizioni proposte dal GI contenute nel suo "Addendum": la funzione della caldaia denominata "HP2" è quella di *back up* della Centrale Rosen, fornitrice del vapore necessario alle produzioni dello stabilimento; la suddetta caldaia "HP2" interviene, esclusivamente per ragioni di sicurezza, in caso di blocco o fermata delle caldaie della suddetta Centrale al solo scopo di garantire una fornitura di vapore necessaria al mantenimento al "minimo tecnico" degli impianti di produzione; come indicato nella domanda presentata, negli ultimi anni l'utilizzo di questa caldaia è sempre rimasta al di sotto delle 2000 h/anno, senza però che questo possa in alcun modo significare che in futuro ciò non possa accadere per ragioni del tutto indipendenti dalla volontà della scrivente società. Perciò, in sede di domanda, la scrivente, chiarita la funzione di *back up* della suddetta caldaia "HP2", ha assunto l'impegno di tenerla in marcia entro il limite delle 17.500 ore fino al 2023, senza poter precisare un limite di ore per anno, in quanto indipendente dalla propria volontà.

Si richiede, sulla base di quanto sopra illustrato, che nella prossima seduta del 17 giugno p.v. la Conferenza dei Servizi valuti le osservazioni della scrivente dando le necessarie indicazioni affinché il PMC sia allineato con il PIC ed adotti criteri di valutazione coerenti con quanto fatto in situazioni del tutto analoghe a quella di Rosignano.

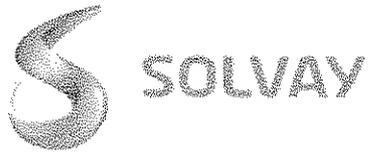
Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato

(ing. Davide Papavero)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Davide Papavero', written over the typed name.

Allegati: c.s.d.



WP

**STABILIMENTO ROSIGNANO SOLVAY**  
**OSSERVAZIONI DEL GESTORE AL PIC TRASMESSO CON**  
**PROT. DVA-2015-0012017 DEL 06/05/2015**

**Premessa**

Il Gestore, con il presente documento, suggerisce qualche correzione minore da apportare al Parere Istruttorio Conclusivo.

18/56

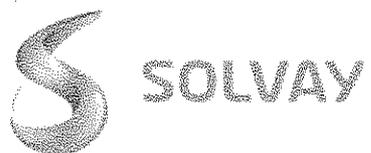


Pagina 44/253 – Descrizione della liquefazione del cloro

Il cloro liquefatto è inviato ai serbatoi di stoccaggio. L'impianto di liquefazione cloro è dimensionato per liquefare l'intera produzione di cloro con un rendimento non inferiore al 95%. Il cloro liquefatto è mantenuto nei serbatoi di stoccaggio in condizioni di pressione corrispondenti alla tensione di vapore del cloro stesso. I serbatoi di cloro liquido sono coibentati per limitare il riscaldamento e quindi l'evaporazione. La pressione dei serbatoi di stoccaggio del cloro liquido è mantenuta attraverso una rete di pressurizzazione con aria secca.

Il Gestore segnala che la frase "*L'impianto di liquefazione cloro è dimensionato per liquefare l'intera produzione di cloro ...*" non è propriamente corretta, in quanto la massima produzione di cloro liquefacibile è di 120 kt/anno, mentre il restante cloro gas prodotto è indirizzato verso la produzione di acido cloridrico.

Il Gestore suggerisce di modificare la frase nel seguente modo: "*L'impianto di liquefazione cloro è dimensionato per liquefare l'intera produzione di cloro, con l'eccezione della quantità di cloro inviata alla produzione minima di acido cloridrico, con un rendimento non inferiore al 95%*".



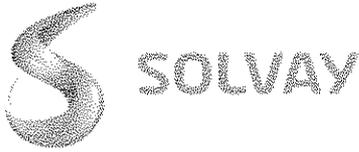
AP

**Pagina 76-77/253 – Lista serbatoi U.P. Sodiera e Cloruro di calcio**

Il Gestore segnala che tale lista è stata ulteriormente aggiornata, riportandola in Allegato 1.

Il Gestore suggerisce di aggiornare conseguentemente il PIC.

20/56



**Pagina 136-137/253 – Torcia di stabilimento**

WP

**5.6.6. Torcia di stabilimento**

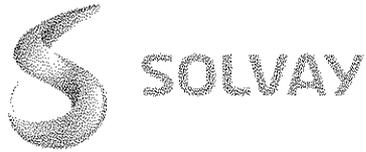
All'interno dello stabilimento è presente una torcia, ubicata presso l'unità produttiva clorometani, la cui gestione ricade sui Servizi Generali dell'Unità Produttiva Sodiera e Cloruro di calcio.

La torcia è dotata di un sistema di accensione automatico basato sul rilevamento del passaggio di gas; non è quindi presente una fiamma pilota.

Nella seguente tabella, tratta dalla documentazione consegnata dal Gestore durante la riunione del 10/06/2013, si riporta la descrizione dei gas inviati in torcia e le modalità di funzionamento.

Il Gestore fa presente che recentemente è stato modificato il sistema di accensione della torcia e che ora è presente una fiamma pilota. Anche la tabella di pag.136/253 non è esaustiva di tutte le possibili situazioni in cui è possibile inviare gas in torcia. La tabella aggiornata è riportata in allegato 2 al presente documento, corredata di ulteriori informazioni.

Il Gestore suggerisce che siano apportate le corrispondenti modiche al PIC.



21/56

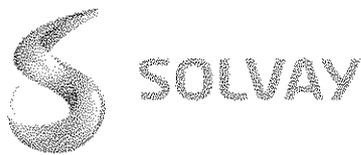
**Pagina 171/253 – Rifiuti**

Il Gestore fa presente che nel capitolo Rifiuti relativamente all'elenco delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti per la Società Italiana del Cloro srl non sono state inserite quelle riguardanti il Laboratorio chimico di controllo, oggetto di specifica comunicazione eseguita dal Gestore in data 13 marzo 2015.

Il Gestore richiede che la tabella sia aggiornata conseguentemente.

A handwritten signature or mark, possibly initials, located on the right side of the page.

22/56



WAP

Pagina 198/253 – 7.1.3 Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW

Cap. 4.2.5	I sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto per le caldaie a gas sono: - Ricircolo fumi - Bruciatori a basso emissioni di NOx - Riduzione selettiva catalitica (SCR)	Parziale	La caldaia HP1 è dotata di bruciatore LNOx. Nella caldaia HP1 è presente il ricircolo fumi e su un bruciatore avviene il raffreddamento di fiamma con acqua. La caldaia HP2 non è dotata di bruciatore LNOx.
Cap. 5.2.6	Limiti alle emissioni in atmosfera	Parziale	La caldaia HP2 deve essere dotata di bruciatore Low NOx al fine del rispetto del limite previsto per il parametro NOx dalla normativa vigente
Cap. 5.2.6 e 8.1	Monitoraggio delle operazioni e delle emissioni prodotte	Si	

Il Gestore fa presente che la tabella non rispecchia quanto comunicato in giugno 2013 per il confronto puntuale con le BAT: infatti, nella tabella è stata inserita arbitrariamente la caldaia HP1 nonostante essa abbia una potenzialità inferiore a 50 MW.

Inoltre, la tabella indica per la caldaia HP2 la necessità di installare bruciatori “Low NOx” al fine del rispetto del limite previsto alle emissioni per il parametro NOx, mentre nelle prescrizioni del PIC (v. capitolo 8) tale aspetto non è trattato.

**Il Gestore suggerisce quindi che la tabella sia così corretta:**

- eliminare le considerazioni relative alla caldaia HP1 in quanto, avendo tale caldaia potenza termica inferiore a 50 MW, non risultano ad esse applicabili le BAT;
- eliminare l’indicazione relativa all’installazione di bruciatori LowNOx sulla caldaia HP2 in quanto non prescritto al paragrafo 8 del PIC e in considerazione del fatto che le emissioni ad essa afferenti rispettano già il valori limite imposti nel PIC e nell’addendum al PIC stesso.

**Pagina 222/253 – Punti di emissione 1/H-1 e 1/H-2**

classe V della Parte II dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/2006 e smi,

- per i punti di emissione 1/H-1 e 1/H-2 si è fatto riferimento all'Allegato II "Grandi impianti di combustione" alla Parte V del D.Lgs. 152/2006.

Il Gestore fa presente che quanto riportato nel paragrafo sopra evidenziato relativamente all'emissione 1/H-1, afferente alla caldaia HP1, e all'emissione 1/H-2, afferente alla caldaia HP2, è in contrasto con quanto riportato a pag.220/253 del PIC (vedi sotto) e a pag.236/253 nelle note (9) e (10) della tabella corrispondente.

Per quanto riguarda gli inquinanti (NOx, SOx, CO, polveri) emessi dagli impianti di combustione si deve fare riferimento:

- al paragrafo 1 alla Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 per "Impianti di combustione con potenza termica nominale inferiore a 50 MW";
- all'Allegato II alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 per i "Grandi impianti di combustione".

Il Gestore suggerisce pertanto che la frase sia opportunamente corretta.

24/56

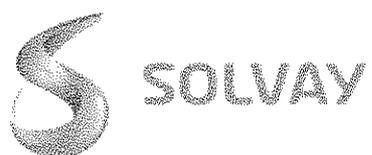


W

**Pagina 233/253 – Punti di emissione 1/A-1 e 1/A-1M**

Il Gestore fa presente che nella tabella corrispondente tali emissioni sono contrassegnate con un asterisco che, a pag.238/253 del PIC, indica “fuori servizio”. Tale affermazione non corrisponde alla realtà. Il Gestore non ha mai dichiarato tali emissioni “fuori servizio” con comunicazioni ufficiali. Tali emissioni, in analogia alle similari 1/A-1R e 1/A-1M, hanno dei periodi di funzionamento alternati a periodi di arresto.

Il Gestore suggerisce pertanto di togliere l’asterisco a tali punti emissivi.



W

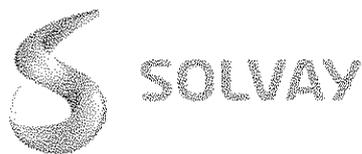
**Pagina 235/253 – Punti di emissione 1/A-L7**

Il Gestore fa presente che nella tabella corrispondente tale emissione è contrassegnata con un doppio asterisco che, a pag.239/253 del PIC, indica “fermo per manutenzione”. Tale affermazione corrisponde solo a periodi limitati. Infatti, tale emissione, assieme alle similari 1/A-L4, 1/A-L5 e 1/A-L6, ha dei periodi di funzionamento alternati a periodi di fermo per manutenzione.

Il Gestore suggerisce pertanto di togliere il doppio asterisco a tale punto emissivo.

26/56

WP



## Allegato 1

N°Area	Identificazione Area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità	Materiale stoccato
1	Settore Acido Cloridrico	225 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	225 m <sup>3</sup>	Acido cloridrico (soluz 33-36%)
2	Settore depurazione salamoia	14.000 m <sup>3</sup>	-	Vasca fuori terra	14.000 m <sup>3</sup>	Salamoia vergine
		11.000 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	2.000 m <sup>3</sup> /cad	Salamoia depurata
				Serbatoio	3.000 m <sup>3</sup>	
Max 70.000 t	-	Cumuli	Max 70.000 t	Granuli di solfato di calcio biidrato		
3	Settore Forni a calce	Max 28.000 t	-	Cumuli	Max 28.000 t	Antracite
		Max 15.000 t	-	Cumuli	Max 15.000 t	Coke
		Max 100.000 t	-	Cumuli	Max 100.000 t	Calcare
		Max 70.000 t	-	Cumuli	Max 70.000 t	Malcotti
		Max 70.000 t	-	Cumuli	Max 70.000 t	Pietrisco
		250 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	250 m <sup>3</sup>	Sospensione latte di calce
		300 m <sup>3</sup>	-	2 Serbatoi	150 m <sup>3</sup> /cad	Soluzione carbonato di sodio
4	Settore distillazione	250 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	250 m <sup>3</sup>	Soluzione acquosa ammoniacale (24,5%)
		200 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	200 m <sup>3</sup>	Salamoia 1/2 ammoniacale
		450 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	200 m <sup>3</sup>	Salamoia ammoniacale
				Serbatoio	250 m <sup>3</sup>	
		400 m <sup>3</sup>	-	2 Serbatoi	200 m <sup>3</sup> /cad	Acque madri filtri a banda
		400 m <sup>3</sup>	-	2 Serbatoi	200 m <sup>3</sup> /cad	Sospensione latte di calce
		0,8 t	-	Fustini	0,8 t	Formaldeide
		40 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	40 m <sup>3</sup>	Soluzione cloruro di magnesio
12.000 m <sup>3</sup>	-	Bacino	12.000 m <sup>3</sup>	Liquido distillazione		

N°Area	Identificazione Area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità	Materiale stoccato
5	Settore filtri a banda	500 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	500 m <sup>3</sup>	Acqua condensa CC
		300 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	300 m <sup>3</sup>	Sospensione liquido colonne
6	Settore soda leggera	35.000 m <sup>3</sup>	-	3 Silo	11.000 m <sup>3</sup> /cad	Soda leggera
				Silo	2.000 m <sup>3</sup>	
		2 m <sup>3</sup>	-	IBC	2 m <sup>3</sup>	Acqua ossigenata (soluz. 35%)
7	Settore soda densa	11.000 m <sup>3</sup>	-	2 Silo	3500 m <sup>3</sup> /cad	Soda densa
			-	2 Silo	2000 m <sup>3</sup> /cad	
8	Settore Torri di raffreddamento	40 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	40 m <sup>3</sup>	Acido solforico (soluz. 60%)
		15 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	10 m <sup>3</sup>	Ipoclorito di sodio (soluz. 18%)
				Serbatoio	5 m <sup>3</sup>	
9	Settore Bicarbonato tradizionale	30 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	30 m <sup>3</sup>	Acque madri bicarbonato tradizionale
		1160 t	-	7 Silo	80 t/cad	Bicarbonato raffinato
				2 Silo	300 t/cad	Bicarbonato raffinato
10	Settore Bicarbonato Eolo	30 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	30 m <sup>3</sup>	Acque madri bicarbonato Eolo
		100 t	-	2 Serbatoi	50 t/cad	Anidride carbonica liquida
		100 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	100 m <sup>3</sup>	Soluzione carbonato di sodio
		990 t	-	3 Silo	330 t/cad	Bicarbonato raffinato Eolo

28/56



N°Area	Identificazione Area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità	Materiale stoccato
11	Settore Demin	50 m <sup>3</sup>	-	2 Serbatoi	25 m <sup>3</sup> /cad	Acido cloridrico (soluz 33-36%)
		400 m <sup>3</sup>	-	2 Serbatoi	200 m <sup>3</sup> /cad	Sospensione latte di calce
		200 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio RS2	200 m <sup>3</sup>	Soda caustica 23%
		750 m <sup>3</sup>		Serbatoio DC8	750 m <sup>3</sup>	Soda caustica 23-50%
		150 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio RS26	150 m <sup>3</sup>	Acque basiche
		600 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio RS27	600 m <sup>3</sup>	Acque acide
		1250 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio RS12	750 m <sup>3</sup>	Acqua addolcita
				Serbatoio RS13	500 m <sup>3</sup>	
		1000 m <sup>3</sup>	-	2 Serbatoi RS5-RS6	500 m <sup>3</sup> /cad	Condense di vapore acqueo
		800 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio RS2	800 m <sup>3</sup>	Acqua demineralizzata letti misti
		2000 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio	2000 m <sup>3</sup>	Acqua greggia
		1740 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio RS1	740 m <sup>3</sup>	Acqua demineralizzata anionica
Serbatoio RS3	1000 m <sup>3</sup>					

N°Area	Identificazione Area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità	Materiale stoccato
12	Settore Cloruro di Calcio	600 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio DCDS Settore D	600 m <sup>3</sup>	Soluzione Cloruro di Calcio 11%
		750 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio DC11	750 m <sup>3</sup>	Soluzione Cloruro di Calcio 11-36%
		600 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio DC7	300 m <sup>3</sup> /cad	Soluzione Cloruro di Calcio 50%
		750 m <sup>3</sup>		Serbatoio RS50	750 m <sup>3</sup>	Soda caustica 23-50%
		300 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio DC6	300 m <sup>3</sup>	Soluzione Cloruro di Calcio 36%
		750 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio DC1	750 m <sup>3</sup>	Soluzione Cloruro di Calcio 36%
		90 m <sup>3</sup> 160 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio RS72	750 m <sup>3</sup>	Soluzione Cloruro di Calcio 36% FCC Soluzione Cloruro di Calcio
			-	Serbatoio DC5	45 m <sup>3</sup>	
		1000 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio RS3-bis	65 m <sup>3</sup>	Condense di vapore acqueo
		800 m <sup>3</sup>	-	Serbatoio RS70	50 m <sup>3</sup>	Acqua demineralizzata letti misti
		280 m <sup>3</sup>	-	Silo 1	280 m <sup>3</sup>	Pagliette (78%) FCC
330 m <sup>3</sup>	-	Silo 2	330 m <sup>3</sup>	Pagliette (78%) TEC		

## Allegato 2

La torcia di stabilimento rete metano, gestita dai Servizi Generali dell'UP Sodiera e Cloruro di Calcio, è esclusivamente asservita alla rete metano dello stabilimento di Rosignano.

In particolare gli eventi che possono determinare l'accensione della torcia sono i seguenti:

- 1) Manutenzione programmata caldaia HP1: in questo caso il gas inviato alla torcia è il gas derivante dalla depurazione del metano a partire da gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $CH_4 < 60\%$ ; Etano+propano+butano+isobutano  $\leq 40\%$ .
- 2) Apertura PSV metano termico: in questo caso il gas inviato in torcia è gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $CH_4 > 80\%$ ; Etano  $> 0,2\%$ ; Propano  $> 0,2\%$ ; Butano  $> 0,2\%$ ; Isobutano  $> 0,2\%$ .
- 3) Apertura PSV metano chimico: in questo caso il gas inviato in torcia è gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $CH_4 > 80\%$ ; Etano  $> 0,2\%$ ; Propano  $> 0,2\%$ ; Butano  $> 0,2\%$ ; Isobutano  $> 0,2\%$ .
- 4) TOP EVENT metano termico: in questo caso il gas inviato in torcia è gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $CH_4 > 80\%$ ; Etano  $> 0,2\%$ ; Propano  $> 0,2\%$ ; Butano  $> 0,2\%$ ; Isobutano  $> 0,2\%$ .
- 5) Blocco improvviso caldaia HP1 : in questo caso il gas inviato alla torcia è il gas derivante dalla depurazione del metano a partire da gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $CH_4 < 60\%$ ; Etano+propano+butano+isobutano  $\leq 40\%$ .
- 6) Anomalia "uno" impianto depurazione metano: in questo caso il gas inviato in torcia è gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $CH_4 > 80\%$ ; Etano  $> 0,2\%$ ; Propano  $> 0,2\%$ ; Butano  $> 0,2\%$ ; Isobutano  $> 0,2\%$ .
- 7) Anomalia "due" impianto depurazione metano: in questo caso il gas inviato in torcia è metano chimico distillato ( $CH_4 > 99,9\%$ ; etano  $< 0,1\%$ )
- 8) Anomalia "tre" impianto depurazione metano: in questo caso il gas inviato in torcia è una miscela di etano; propano e butano, ciascuno al 33,33%.

In conclusione ,il gas inviato alla torcia può essere soltanto:

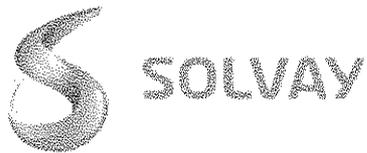
- gas SNAM, con purezza  $> 80\%$ ;
- gas SNAM con un minore quantitativo di metano e maggiore quantitativo degli altri componenti il gas di rete (etano, propano, ...);
- metano puro, con concentrazione  $> 99,99\%$ .

La determinazione della composizione potrà essere effettuata a posteriori (nel mese successivo all'evento di accensione torcia) calcolandola matematicamente sulla base delle analisi giornaliere ricevute da SNAM mensilmente ed eventualmente (in caso il gas inviato sia quello in uscita dall'impianto di depurazione metano) dai rendimenti dell'impianto di depurazione.

Si aggiunge che in condizioni normali i piloti della torcia per esigenze di sicurezza, sono mantenuti attivi.

Di seguito si riporta la tabella aggiornata e corretta di pag.137/253 del PIC e di pag.39/82 del PMC, coerentemente a quanto sopra indicato:

Condizioni Impianto	Composizione	Portata	Durata Evento	Stima della frequenza
Impianto in marcia	Azoto 100%	10 lt/hr	-	-
Manutenzione programmata caldaia	CH <sub>4</sub> <60%; etano+propano+butano+isobutano <40%	700-1000 m <sup>3</sup> /hr	1-7 giorni	1
Apertura PSV metano termico	CH <sub>4</sub> >80%; Etano >0,2%; Propano>0,2%; Butano >0,2%; Isobutano >0,2%.	0-20.000 m <sup>3</sup> /hr	30'-60'	10 <sup>-1</sup>
Apertura PSV metano chimico	CH <sub>4</sub> >80%; Etano >0,2%; Propano>0,2%; Butano >0,2%; Isobutano >0,2%.	0-2000 m <sup>3</sup> /hr	30'-60'	10 <sup>-1</sup>
Blocco improvviso caldaia	CH <sub>4</sub> <60%; etano+propano+butano+isobutano <40%	700-1000 m <sup>3</sup> /hr	Qualche ora	2
TOP event metano	CH <sub>4</sub> >80%; Etano >0,2%; Propano>0,2%; Butano >0,2%; Isobutano >0,2%.	0-1000 m <sup>3</sup> /hr	15-30'	2,2*10 <sup>-4</sup>
Anomalia uno depurazione metano	CH <sub>4</sub> >80%; Etano >0,2%; Propano>0,2%; Butano >0,2%; Isobutano >0,2%.	0-1000 Nm <sup>3</sup> /hr	Qualche ora	10
Anomalia due depurazione metano	CH <sub>4</sub> >99,9%; etano <0,1%)	500-700 nm <sup>3</sup> /hr	Qualche ora	1
Anomalia tre depurazione metano	Etano, propano e butano al 33,3%	0-100 nm <sup>3</sup> /hr	< 30 minuti	10



WP

**STABILIMENTO ROSIGNANO SOLVAY**

**OSSERVAZIONI DEL GESTORE ALL'ADDENDUM DEL  
30/04/2015 TRASMESSO DA MATTM CON PROT. DVA-2015-  
0011994 DEL 06/05/2015**

**Premessa**

Il Gestore, con il presente documento, presenta per la prima volta le osservazioni all'Addendum ricevuto in data 8 maggio 2015.

33/56



Pagina 7/7 - Prescrizioni

**Il GI ritiene che**

relativamente alla richiesta della SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. di deroga di cui all'art. 273, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 per la caldaia di emergenza "HP2" dell'Unità Produttiva Sodiera, vista la relazione istruttoria di ISPRA N. prot.CIPPC-00\_2015-0000878 del 29/04/2015, la stessa possa essere concessa alle seguenti condizioni:

- o non devono essere superate le 2000 ore di esercizio (in condizioni di emergenza) ogni anno, dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2023, per complessive 17.500 ore;
- o i VLE da rispettare sono NOx: 300 mg/Nm<sup>3</sup>; SOx: 35 mg/Nm<sup>3</sup>; Polveri: 5 mg/Nm<sup>3</sup>; (O<sub>2</sub>: 3%), limiti stabiliti a pag.13 dell'Allegato Tecnico 1 AIA Provincia di Livorno rilasciata con atto dirigenziale n. 271 del 30/10/2007.

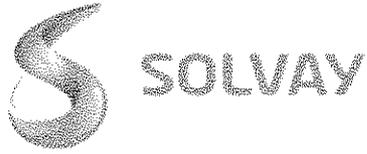
Il Gestore evidenzia che la prima prescrizione sopra riportata impone un limite massimo di funzionamento annuo di 2.000 ore, che risulta essere in contrasto con il limite massimo di funzionamento di 17.500 ore nel periodo 1° Gennaio 2016 ÷ 31 Dicembre 2023, parimenti prescritto. Infatti, considerando un massimo di 2.000 ore/anno di funzionamento per 8 anni, le ore di funzionamento complessive nel periodo indicato sarebbero solo 16.000.

Sebbene i dati storici mostrino che negli ultimi 5 anni la caldaia di emergenza HP2 sia stata in esercizio per meno di 2.000 ore/anno, ciò non significa che non possano verificarsi in futuro situazioni particolari di emergenza che richiedano il funzionamento della citata caldaia per periodi di tempo superiori.

Si ricorda, infatti, che la caldaia HP2 viene utilizzata esclusivamente in caso di emergenza, a supporto degli impianti normalmente in marcia, qualora dovessero verificarsi guasti o arresti dell'impianto di cogenerazione turbogas di ROSEN. Il Gestore non ha quindi alcun interesse a mantenere in esercizio la caldaia citata senza che ciò sia strettamente necessario: il suo funzionamento, essendo associato ad una situazione di emergenza, rappresenta infatti un stato di funzionamento degli impianti non standard, con conseguente minor produzione e, quindi, perdita economica.

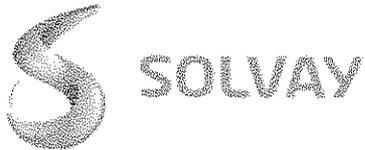
La scelta di avviare la caldaia HP2, inoltre, non viene effettuata liberamente dal Gestore ma è vincolata alla necessità di sopperire a situazioni di emergenza di altri impianti. Il mantenimento del limite di funzionamento annuo di 2.000 ore, pertanto, rappresenta una notevole criticità in quanto, nel caso dovessero verificarsi guasti prolungati, tali da richiedere un funzionamento della caldaia per più di 2.000 ore/anno, l'impossibilità di esercire la caldaia di emergenza HP2 comporterebbe la fermata completa dello Stabilimento.

**Il Gestore chiede pertanto che sia eliminato il limite di 2.000 ore/anno, fermo restando il vincolo delle 17.500 ore nel periodo dal 1° Gennaio 2016 ÷ 31 Dicembre 2023, in quanto fattore di criticità che, in caso di prolungata fermata della centrale Rosen, provocherebbe la fermata dell'intero stabilimento.**



HP

Pare altresì opportuno evidenziare che tale vincolo annuo non è previsto dalla normativa vigente, a differenza del vincolo di 17.500 ore nel periodo dal 1° Gennaio 2016 ÷ 31 Dicembre 2023, indicato all'art. 273, co. 4 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06.



MP

**STABILIMENTO ROSIGNANO SOLVAY**  
**OSSERVAZIONI DEL GESTORE AL PMC DEL 29.04.2015,**  
**TRASMESSO CON PROT. DVA-2015-0012016 DEL 06.05.2015**  
**(PROT. ISPRA N. 018919 DEL 30.04.2015)**

**Premessa**

Si riscontra un Piano di Monitoraggio e Controllo che, per alcune parti, non è in linea con il relativo Parere Istruttorio Conclusivo trasmesso con prot. DVA-2015-0012017 del 06/05/2015. In particolare, esso ne contraddice o ne amplia le prescrizioni ivi contenute.

**Pagina 4/82 – Obbligo di esecuzione del Piano****OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO**

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere eseguito da:

- Solvay Chimica Italia S.p.A. per tutti i punti di emissione in atmosfera, per la torcia sita presso la U.P. "Clorometani", tutti gli scarichi (acque meteoriche incluse), le emissioni sonore, la gestione dei rifiuti e tutti gli altri aspetti ambientali e gestionali inerenti l'attività produttiva degli impianti Perossidati e Sodiera;
- Società Italiana del Cloro s.r.l. per i punti di emissione in atmosfera, gli scarichi (acque meteoriche incluse), le emissioni sonore, la gestione dei rifiuti e tutti gli altri aspetti ambientali e gestionali inerenti l'attività produttiva degli impianti Cloro-Soda, Clorometani e Unità di Ricerca Elettrolisi;
- Solvay Chimica Italia S.p.A. e Società Italiana del Cloro s.r.l. per tutti gli aspetti ambientali e gestionali indivisibili, ad es. lo scarico finale (SF) delle acque reflue.

I Gestori dovranno eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e di calibrazione, come riportato nel seguente Piano di Monitoraggio.

Il Gestore fa presente che la torcia è utilizzata tanto dall'Unità Produttiva Sodiera e Cloruro di Calcio che dalla UP Clorometani (solo la gestione è affidata a Solvay Chimica Italia, in analogia allo scarico finale SF delle acque reflue).

**Il Gestore chiede che sia tolto il riferimento della torcia nella parte dedicata a Solvay Chimica Italia e che sia introdotto negli aspetti ambientali e gestionali indivisibili in carico alle due Società.**

Pagina 15/82 – Frequenza controllo Emissione 5/P

Sigla camino	Parametro	Limite/prescrizione	Frequenza	Metodica di rilevamento	Modalità di registrazione/realizzatore monitoraggio
5/P	<ul style="list-style-type: none"> <li>• portata (Nm<sup>3</sup>/h)</li> <li>• Temperatura (°C)</li> <li>• Pressione (Pa)</li> </ul>	Controllo	Settimanale	Valore medio di almeno tre misurazioni consecutive della durata di un'ora condotte al punto di scarico dell'unità di assorbimento del cloro*	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cloro e biossido di cloro</li> </ul>	Valore limite come da Autorizzazione			

15

Il Gestore ritiene che l'aumento di frequenza da semestrale a settimanale sia tecnicamente ingiustificato, anche in considerazione del fatto che uno studio mirato proprio alla definizione della corretta metodica analitica da utilizzare per la determinazione di tale parametro è prescritto nel PIC (vedi pag.225/252). L'onere economico che ne deriverebbe, inoltre, non sarebbe giustificato dalla necessità di acquisizione di dati con frequenza settimanale, visto che tali dati sarebbero acquisiti mediante utilizzo di un metodo analitico ancora non certo e definito.

Una frequenza di monitoraggio settimanale, inoltre, risulta essere largamente superiore a quanto indicato nelle BAT, dove è prevista invece una frequenza di controllo minima annuale.

**Alla luce di quanto esposto, il Gestore richiede che la frequenza di autocontrollo sia confermata semestrale.**

Si fa inoltre presente che il PMC indica come parametri oggetto di controllo il cloro e il biossido di cloro, mentre il PIC indica come solo parametro di interesse, per il quale è fissato il valore limite di emissione, il cloro.

**Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e chiede di eliminare dal PMC il parametro biossido di cloro, in considerazione del fatto che tale parametro non è indicato come di interesse dal PIC e che non viene per esso definito alcun limite di emissione nel PIC stesso.**

38/56



Pagina 16/82 – Emissione 5/P

	• HCl (mg/Nm <sup>3</sup> )	Valore limite come da Autorizzazione	Mensile	campionamento manuale e analisi in laboratorio	rapporti di analisi del laboratorio esterno
--	--------------------------------	---	---------	---	---

Il Gestore fa presente che negli autocontrolli per la determinazione dei composti del cloro espressi come acido cloridrico non sono mai state riscontrate problematiche di alcun tipo e che i valori rilevati negli anni passati sono assai inferiori al valore limite di emissione autorizzato. Pertanto, la modifica della periodicità di controllo di tale parametro (da semestrale a mensile), oltre a essere economicamente onerosa, non risulta essere statisticamente motivata, considerando anche che tale parametro non è riportato nelle BAT, ma solo nel D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Alla luce di quanto esposto, il Gestore richiede che la frequenza di autocontrollo sia confermata semestrale e sia indicato correttamente il parametro (ovvero “composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, esclusi clorocianuro e fosgene, espressi come acido cloridrico”, come da D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

**Pagina 22-31/82 – Tabella 2.1.4. – Unità Produttiva Sodiera e Cloruro di Calcio: emissioni convogliate**

Il Gestore fa presente che il PMC ha incrementato la frequenza di monitoraggio di 34 punti di emissione, portandola da semestrale a mensile.

Tale aumento di frequenza rappresenterebbe per la Società un pesantissimo onere economico (dell'ordine di centinaia di migliaia di euro) e un forte impegno organizzativo. Infatti risulterebbe necessario eseguire quasi due campionamenti al giorno su impianti che siano regolarmente in marcia, con tutto ciò che ne segue in termini di preparazione (programmazione, permessi di lavoro, ...), di esecuzione campionamenti (presenza per supporto, rilevamento dati processo, ...) e di analisi successiva.

Il Gestore ritiene che l'aumento di frequenza non risulti essere tecnicamente motivato e pertanto i conseguenti oneri economici e organizzativi sopra riportati risultino ingiustificati.

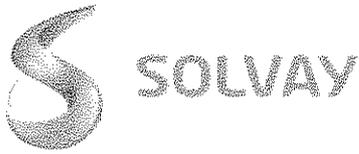
**Il Gestore richiede pertanto che la frequenza di autocontrollo sia confermata semestrale, per tutti i controlli discontinui previsti dal PMC ai 34 suddetti punti di emissione afferenti alle Unità Produttiva Sodiera e Cloruro di calcio.**

Il Gestore fa inoltre presente che alcuni dei punti emissivi dell'Unità Produttiva Sodiera e Cloruro di Calcio riportano un asterisco che indica "camino dichiarato fuori servizio". In particolare, i camini in questione sono: 1/A-1, 1/A-1M, 1/D-5.

**Il Gestore fa presente che i camini 1/A-1 e 1/A-1M sono in servizio e pertanto richiede di togliere per questi l'asterisco.**

10/56

MP



Pagina 28/82 – Emissioni 1/D-4, 1/D-5

1/D-4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NOx (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> <li>• CO (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> </ul>	Valore limite come da Autorizzazione	Continuo	campionamento manuale e analisi in laboratorio (sistema di monitoraggio in continuo)	rapporti di analisi del laboratorio esterno (Registrazione su file dei dati dello SME)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• portata (Nm<sup>3</sup>/h)</li> <li>• Temperatura (°C)</li> <li>• Pressione (Pa)</li> </ul>	Controllo			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• polveri (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> </ul>	Valore limite come da Autorizzazione			
1/D-5*	<ul style="list-style-type: none"> <li>• polveri (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> </ul>	Valore limite come da Autorizzazione	Mensile	campionamento manuale e analisi in laboratorio	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NOx (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> <li>• CO (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> </ul>	Valore limite come da Autorizzazione	Continuo	sistema di monitoraggio in continuo	registrazione su file dei risultati
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• portata (Nm<sup>3</sup>/h)</li> </ul>	Controllo			

Il Gestore fa presente che per le emissioni suddette il PIC non definisce alcun valore limite di emissione relativamente al parametro "CO" (ossido di carbonio).

Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e richiede che tale parametro sia eliminato dai controlli previsti dal PMC per i punti di emissione 1/D-4 e 1/D-5.

Inoltre il Gestore precisa che per l'emissione 1/D-5 il PIC non prescrive lo studio di fattibilità per l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo, come invece è previsto per l'emissione 1/D-4.

Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e chiede che per l'emissione 1/D-5 il controllo in continuo sia sostituito con il controllo puntuale semestrale e che per l'emissione 1/D-4 il controllo in continuo sia modificato in analogia alle altre emissioni su cui è prescritto lo studio di fattibilità suddetto.



Pagina 30/82 – Emissione 1/F-3

Sigla camino	Parametro	Limite/prescrizioni	Frequenza	Metodica di rilevamento	Modalità di registrazione/realizzatore monitoraggio
1/F-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>IPA (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> </ul>	Controllo	Semestrale	campionamento manuale e analisi in laboratorio	rapporti di analisi del laboratorio esterno
	<ul style="list-style-type: none"> <li>NOx (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> <li>SOx (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> <li>CO (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> </ul>	Valore limite come da Autorizzazione	Continuo	sistema di monitoraggio in continuo	registrazione su file dei risultati
	<ul style="list-style-type: none"> <li>portata (Nm<sup>3</sup>/h)</li> <li>Temperatura (°C)</li> <li>Pressione (Pa)</li> </ul>	Controllo			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>polveri (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> </ul>	Valore limite come da Autorizzazione	Mensile (nelle more dell'installazione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni) <sup>18</sup>	campionamento manuale e analisi in laboratorio (sistema di monitoraggio in continuo)	rapporti di analisi del laboratorio esterno (Registrazione su file dei dati dello SME)

Il Gestore fa presente che per l'emissione suddetta il PIC non riporta il parametro "CO" (ossido di carbonio) tra gli inquinanti emessi.

Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e richiede che tale parametro sia eliminato dai controlli previsti dal PMC per tale punto emissivo.

12/56



Pagina 30/82 – Emissioni 1/H-1 e 1/H-2

1/H-1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NO<sub>x</sub> (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> <li>• CO (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> </ul>	Valore limite come da Autorizzazione	Continuo	sistema di monitoraggio in continuo	registrazione su file dei risultati
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• portata (Nm<sup>3</sup>/h)</li> <li>• Temperatura (°C)</li> <li>• Pressione (Pa)</li> </ul>	Controllo			
1/H-2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NO<sub>x</sub> (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> <li>• SO<sub>x</sub> (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> <li>• CO (mg/Nm<sup>3</sup>)</li> </ul>	Valore limite come da Autorizzazione	Continuo	sistema di monitoraggio in continuo	registrazione su file dei risultati
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• portata (Nm<sup>3</sup>/h)</li> </ul>	Controllo			

Il Gestore fa presente che per le emissioni suddette il PIC non definisce alcun valore limite di emissione relativamente al parametro "CO" (ossido di carbonio).

**Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e chiede che tale parametro sia eliminato dai controlli previsti dal PMC per i punti di emissione 1/H-1 e 1/H-2.**

Altresì il Gestore fa presente che per l'emissione 1/H-2:

- il PIC e lo specifico addendum riportano come parametro limite da rispettare le polveri, mentre questo parametro non compare nel PMC
- il PIC, in conformità alla legge sui grandi impianti di combustione alimentati a gas metano, non prevede lo studio di fattibilità per l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo per il parametro SO<sub>x</sub> (ossidi di zolfo).

**Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e richiede che:**

- il parametro "polveri" sia inserito come controllo puntuale con frequenza semestrale tra i controlli aventi "valore limite come da autorizzazione";
- il parametro SO<sub>x</sub> sia inserito come controllo puntuale con frequenza semestrale.

**Pagina 31/82 – Emissioni 1/G, 1/G1-A, 1/G1-B, 1/G2**

1/G, 1/G1-A, 1/G1-B, 1/G2	* ammoniaca (mg/Nm <sup>3</sup> ) * portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Monitoraggio conoscitivo	Semestrale	campionamento manuale e analisi in laboratorio	rapporti di analisi del laboratorio esterno
------------------------------	---	-----------------------------	------------	--	--

Il Gestore fa presente che le emissioni in questione sono di tipologia “simil-diffusivo” (bacino di diversione, torri di raffreddamento, ...) e che, quindi, risulta difficile, se non impossibile, fare per esse un corretto campionamento manuale (vedi anche pag.122/253 del PIC).

**Il Gestore richiede pertanto che tale autocontrollo sia cancellato, rientrando di fatto nelle prescrizioni relative alle emissioni diffuse e fuggitive.**

44/56



**Pagina 38/82 – Emissione 1/D-8**

			carico	
Filtro emissione 1/D-8	elementi filtranti	semestrale	controllo perdite di carico	1 volte /turno

Il Gestore fa presente che sul camino 1/D-8 non sono presenti elementi filtranti, come, invece, è correttamente riportato nel PIC (vedi pag.121/253).

Alla luce di quanto suddetto, il Gestore fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e, pertanto, chiede la correzione della tabella, con l'eliminazione di tale riga.

Pagina 38-41/82 – Torcia di emergenza

## Torcia d'emergenza

Punto di emissione	Descrizione	Coordinate Gaus Boaga fuso Est	
		N	E
Torcia dell'unità clorometani	Torcia di emergenza	Da comunicare, a cura del Gestore nel primo rapporto annuale	Da comunicare, a cura del Gestore nel primo rapporto annuale

38

127 - Solvay Rosignano PMC5 - ID434 e ID 819

Il Gestore evidenzia che la dizione "Torcia dell'Unità Clorometani" è fuorviante in quanto la torcia è utilizzata anche dall'Unità Sodiera e Cloruro di Calcio, cui ne è affidata la gestione.

**Il Gestore suggerisce di modificare la dizione in "Torcia di stabilimento rete metano".**

Il Gestore precisa che i gas inviati in torcia nelle varie possibili condizioni sono ben conosciuti in termini di composizione e portata, come illustrato in maniera dettagliata in Allegato 1.

Alla luce di quanto esposto nell'Allegato 1, il Gestore ritiene che quanto riportato nel capitolo "Monitoraggio dei sistemi di torcia" del PMC, ultimo rigo di pagina 39/82, e cioè:

*"Questo fa sì che la composizione ed il flusso del gas in torcia siano ampiamente non prevedibili."*

non sia rappresentativo della situazione reale degli impianti. Infatti, poiché come descritto in Allegato 1, la composizione e la portata dei flussi inviati in torcia possono essere di volta in volta identificati in maniera precisa e univoca, non risulta tecnicamente giustificata la richiesta di installazione di un gascromatografo in linea.

Tale richiesta è altresì in contrasto con le prescrizioni contenute nel PIC che, alle pag.241-242/253 (vedi prescrizione 5 lettera d), prevede che il Gestore dovrà proporre all'Ente di Controllo un sistema per la determinazione della composizione dei gas inviati in torcia.

**Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e chiede che il capitolo "Monitoraggio dei sistemi di torcia" sia modificato, in linea con quanto prescritto nel PIC, senza quindi definire a priori quanto poi dovrà essere proposto dal Gestore stesso.**

**Il Gestore chiede, inoltre, di sostituire la tabella di descrizione di pag. 39/82 con quella più dettagliata riportata in Allegato 1 al presente documento.**

46/56



Pagina 41-45/82 – Emissioni diffuse e fuggitive

Il Gestore precisa che un programma di Leak Detection per i COV è già attivo per le Unità Produttive Clorometani, Elettrolisi e Perossidati da alcuni anni e che esso è stato già oggetto di verifica in ambito di controllo ordinario AIA. Questo è confermato dalla prescrizione n°9 lettera b) del PIC, ove si cita testualmente “*attuare il programma già predisposto di leak detection ...*”.

Le modalità attuative del programma di leak detection per le emissioni diffuse e fuggitive, riportate nel PMC, non sono però quelle già predisposte e attuate nelle Unità suddette.

**Il Gestore chiede pertanto, per uniformità di stabilimento, che le modalità di Leak detection per i COV già in essere nelle Unità Produttive Clorometani, Elettrolisi e Perossidati siano estese anche all’Unità Produttiva “Sodiera e Cloruro di Calcio” in vece di quelle indicate nel PMC.**

Pagina 51-52/82 – Tabella 3.1.2 – Scarico idrico SP2

Punto di controllo	Parametro	Limite/prescrizioni	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/realizzatore monitoraggio
	Cloro attivo libero		mg/l	Mensile Continuo*	rapporti di analisi del laboratorio

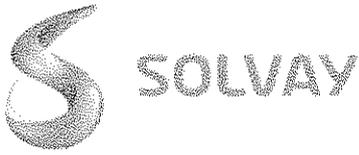
\* Tale parametro dovrà essere monitorato vicino alla fonte in cui è prodotto (vedi BAT 7 delle *BAT Conclusions* per la produzione di cloro-alcali stabilite con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 9 Dicembre) con frequenza in continuo dal 01/01/2017. Il Gestore dovrà comunicare all'Ente di controllo il punto di campionamento e le relative coordinate in occasione del primo rapporto annuale relativo all'anno 2017.

Il Gestore precisa che la prescrizione n°12 del PIC, ove viene imposto il rispetto dei limiti di cui alla-tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per le sostanze individuate dalla Tab. 5 dell'Allegato 5 riconducibili al processo e per il cloro attivo, fa riferimento al solo scarico parziale SP2 e che non è presente alcuna prescrizione analoga relativamente al monitoraggio del parametro cloro attivo vicino alla fonte e che, comunque, le BAT non prevedono il rispetto di alcun valore limite.

Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e chiede pertanto di eliminare il controllo in continuo vicino alla fonte del parametro "cloro attivo" dalla tabella 3.1.2 del PMC.

4P/56

W



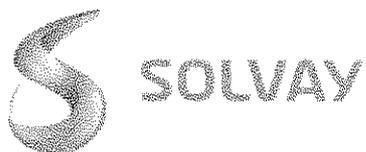
**Pagina 55-56/82 – Tabella 3.1.4 – Scarico idrico SP4**

Il Gestore precisa che la prescrizione n°14 del PIC (pag.245/253) prevede che l'analisi sui metalli sia eseguita sul filtrato, mentre questo non è evidenziato nel PMC alla fine della tabella suddetta, come invece avviene a pag.58/82 per lo Scarico Finale SF.

**Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e chiede pertanto di specificare che l'analisi sui metalli sia eseguita sui campioni filtrati al punto di scarico a piè di impianto SP4.**

Il Gestore fa inoltre presente che la richiesta di autocontrollo dei parametri Solidi sospesi totali, Boro e COD non è presente nella prescrizione n°14 del PIC (pag.245/253).

**Il Gestore pertanto fa rilevare l'incongruenza tra il PMC e il PIC e chiede pertanto che sia eliminata l'autocontrollo dei parametri Solidi sospesi totali, Boro e COD dalla tabella 3.1.4.**



W/P

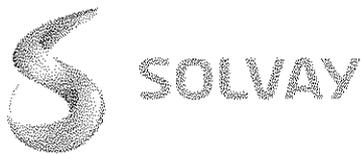
**Pagina 57 – Tabella 3.1.6 – Scarico idrico SP5**

Il Gestore evidenzia come una frequenza di autocontrollo a livello giornaliero sia estremamente onerosa e di scarso valore aggiunto. Il Gestore fa inoltre presente che, a tutela del corpo recettore, è comunque installato un sistema di allarme di presenza di ammoniaca sullo scarico delle colonne di bicarbonatazione che rileva prontamente le eventuali anomalie che potrebbero sopraggiungere (ad esempio, trasferimento di soluzione di processo nel liquido di raffreddamento del fascio tubiero).

Il Gestore chiede pertanto di eliminare tale autocontrollo o, al più, di modificarne la frequenza da giornaliera a trimestrale, uniformandola a quella degli altri punti di campionamento.

59/56

WHP



**Pagina 60/82 – Tabella 3.2 - Metodi di misura delle acque di scarico**

Il Gestore segnala che l'elenco delle metodiche analitiche riportate in tabella 3.2 non comprende quelle alternative adottate da Solvay, validate e condivise con l'Ente di Controllo in dicembre 2010 con successiva documentazione inviata da Solvay verso l'Ente di Controllo nel 2011.

Il Gestore ipotizza che tale elenco sia quello standard che viene introdotto nel PMC, tuttavia ritiene utile l'inserimento di una nota aggiuntiva alla fine della tabella 3.2 del PMC nella quale si precisa che il Gestore possa utilizzare anche metodiche analitiche alternative purché preventivamente validate e successivamente condivise con l'Ente di Controllo.

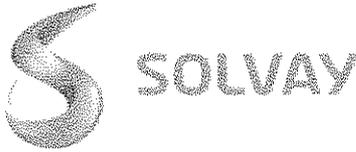
**Il Gestore chiede pertanto di introdurre tale specifica nota aggiuntiva, al fine di preservare l'applicazione delle metodiche alternative validate già in essere nell'attuale PMC.**

**Pagina 70/82 – Tabella 5.1 – Monitoraggio delle aree di deposito**

Il Gestore segnala che la frase *“I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere contenuti nel Rapporto annuale”* può essere fonte di molteplici interpretazioni. Durante i controlli ordinari AIA cui il Gestore è stato sottoposto negli anni passati, L’Ente di Controllo ha più volte specificato che tali tabelle devono essere mantenute solo a disposizione e che non devono essere inserite nel rapporto annuale.

**Il Gestore chiede pertanto di specificare che tali tabelle non devono essere inserite nel Rapporto annuale, ma che è sufficiente inserire una sintesi dell’attività svolta.**

52/56



VHP

## Allegato 1

La torcia di stabilimento rete metano, gestita dai Servizi Generali dell'UP Sodiera e Cloruro di Calcio, è esclusivamente asservita alla rete metano dello stabilimento di Rosignano.

In particolare gli eventi che possono determinare l'accensione della torcia sono i seguenti:

- 1) Manutenzione programmata caldaia HP1: in questo caso il gas inviato alla torcia è il gas derivante dalla depurazione del metano a partire da gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $\text{CH}_4 < 60\%$ ; Etano+propano+butano+isobutano  $\leq 40\%$ .
- 2) Apertura PSV metano termico: in questo caso il gas inviato in torcia è gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $\text{CH}_4 > 80\%$ ; Etano  $> 0,2\%$ ; Propano  $> 0,2\%$ ; Butano  $> 0,2\%$ ; Isobutano  $> 0,2\%$ .
- 3) Apertura PSV metano chimico: in questo caso il gas inviato in torcia è gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $\text{CH}_4 > 80\%$ ; Etano  $> 0,2\%$ ; Propano  $> 0,2\%$ ; Butano  $> 0,2\%$ ; Isobutano  $> 0,2\%$ .
- 4) TOP EVENT metano termico: in questo caso il gas inviato in torcia è gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $\text{CH}_4 > 80\%$ ; Etano  $> 0,2\%$ ; Propano  $> 0,2\%$ ; Butano  $> 0,2\%$ ; Isobutano  $> 0,2\%$ .
- 5) Blocco improvviso caldaia HP1 : in questo caso il gas inviato alla torcia è il gas derivante dalla depurazione del metano a partire da gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $\text{CH}_4 < 60\%$ ; Etano+propano+butano+isobutano  $\leq 40\%$ .
- 6) Anomalia "uno" impianto depurazione metano: in questo caso il gas inviato in torcia è gas SNAM e ha mediamente la seguente composizione  $\text{CH}_4 > 80\%$ ; Etano  $> 0,2\%$ ; Propano  $> 0,2\%$ ; Butano  $> 0,2\%$ ; Isobutano  $> 0,2\%$ .
- 7) Anomalia "due" impianto depurazione metano: in questo caso il gas inviato in torcia è metano chimico distillato ( $\text{CH}_4 > 99,9\%$ ; etano  $< 0,1\%$ )
- 8) Anomalia "tre" impianto depurazione metano: in questo caso il gas inviato in torcia è una miscela di etano; propano e butano, ciascuno al 33,33%.

In conclusione ,il gas inviato alla torcia può essere soltanto:

- gas SNAM, con purezza  $> 80\%$ ;
- gas SNAM con un minore quantitativo di metano e maggiore quantitativo degli altri componenti il gas di rete (etano, propano, ...);
- metano puro, con concentrazione  $> 99,99\%$ .

La determinazione della composizione potrà essere effettuata a posteriori (nel mese successivo all'evento di accensione torcia) calcolandola matematicamente sulla base delle analisi giornaliere ricevute da SNAM mensilmente ed eventualmente (in caso il gas inviato sia quello in uscita dall'impianto di depurazione metano) dai rendimenti dell'impianto di depurazione.



Si aggiunge che in condizioni normali i piloti della torcia per esigenze di sicurezza, sono mantenuti attivi.

Di seguito si riporta la tabella aggiornata e corretta di pag.137/253 del PIC e di pag.39/82 del PMC, coerentemente a quanto sopra indicato:

Condizioni Impianto	Composizione	Portata	Durata Evento	Stima della frequenza
Impianto in marcia	Azoto 100%	10 lt/hr	-	-
Manutenzione programmata caldaia	CH <sub>4</sub> <60%; etano+propano+butano+isobutano <40%	700-1000 m <sup>3</sup> /hr	1-7 giorni	1
Apertura PSV metano termico	CH <sub>4</sub> >80%; Etano >0,2%; Propano>0,2%; Butano >0,2%; Isobutano >0,2%.	0-20.000 m <sup>3</sup> /hr	30'-60'	10 <sup>-1</sup>
Apertura PSV metano chimico	CH <sub>4</sub> >80%; Etano >0,2%; Propano>0,2%; Butano >0,2%; Isobutano >0,2%.	0-2000 m <sup>3</sup> /hr	30'-60'	10 <sup>-1</sup>
Blocco improvviso caldaia	CH <sub>4</sub> <60%; etano+propano+butano+isobutano <40%	700-1000 m <sup>3</sup> /hr	Qualche ora	2
TOP event metano	CH <sub>4</sub> >80%; Etano >0,2%; Propano>0,2%; Butano >0,2%; Isobutano >0,2%.	0-1000 m <sup>3</sup> /hr	15-30'	2,2*10 <sup>-4</sup>
Anomalia uno depurazione metano	CH <sub>4</sub> >80%; Etano >0,2%; Propano>0,2%; Butano >0,2%; Isobutano >0,2%.	0-1000 Nm <sup>3</sup> /hr	Qualche ora	10
Anomalia due depurazione metano	CH <sub>4</sub> >99,9%; etano <0,1%)	500-700 nm <sup>3</sup> /hr	Qualche ora	1
Anomalia tre depurazione metano	Etano, propano e butano al 33,3%	0-100 nm <sup>3</sup> /hr	< 30 minuti	10



## REGIONE TOSCANA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0015802 del 16/06/2015

Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità

SETTORE ENERGIA, TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA E DALL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E ACUSTICO  
VIA DI NOVOLI, 26 - 50127 FIRENZE  
TEL. 055/4389047 FAX 055/4389040

Prot. n. da citare nella risposta

Allegati: citati

Risposta al foglio del 08/05/2015

OGGETTO: Conferenza di Servizi per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010 rilasciata alla società SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. per l'esercizio dello stabilimento sito nel comune di Rosignano Marittimo (LI) - ID 127/434-310 e 819

Spett. le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Ex Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale  
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti



Con riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, convocata con nota prot. DVA-2015-0012310 del 08/05/2015, successivamente posticipata con note prot. DVA-2015-0012800 del 13/05/2015 e prot. DVA-2015-0013526 del 20/05/2015, ai fini del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-0000496 del 06/08/2010 rilasciata alla società SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. per l'esercizio dello stabilimento sito nel comune di Rosignano Marittimo (LI), con la presente si esprime parere positivo sul Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione istruttoria IPPC con nota prot. CIPPC-00-2015-0000893 del 30/04/2015 e sull'Addendum reso dalla Commissione istruttoria IPPC con nota prot. CIPPC-00-2015-0000892 del 30/04/2015. In merito alla proposta di Piano di monitoraggio e controllo trasmessa da ISPRA a codesto Ministero con nota prot. n.18919 del 30/04/2015 si allega il contributo redatto da ARPAT.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Carla Chiodini

S28/FP/P.50.90

**Osservazioni PMC Solvay- Contributo ARPAT del 11 giugno 2015**

WP

Si propone di valutare le seguenti proposte di modifica.

- 1- nelle Tab.1.2.1, Tab.1.2.2 e Tab.1.2.3 sostituire m<sup>3</sup>/anno con m<sup>3</sup>.
- 2- nelle Tab.1.4.4 sostituire MWh/anno con MWh.
- 3- A pagina 14, prima della tab. 2.1.1. si suggerisce di inserire l'obbligo di mantenere aggiornato un registro informatico degli esisti degli autocontrolli.
- 4- Pag.48 si propone di aggiungere alla fine della frase:

Le determinazioni analitiche per tutti gli scarichi sono riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore.

l'inciso "salvo dove diversamente indicato".

- 5- A pagina 48, prima della tab. 3.1.1. si suggerisce di inserire l'obbligo di mantenere aggiornato un registro informatico degli esisti degli autocontrolli.
- 6- Pag. 56 tab. 3.1.4 manca l'asterisco alla voce "monitoraggio conoscitivo" e si suggerisce di togliere il COD in quanto di difficile determinazione in una corrente composta principalmente da acqua di mare.
- 7- Pag. 58 Tab. 3.1.8. si propone di togliere il COD dai parametri di monitorare in quanto di difficile determinazione in una corrente composta principalmente da acqua di mare.
- 8- Par.7.1 pag. 73 del PMC si suggerisce di integrare la frase "Si ricorda al gestore l'obbligo di redazione del manuale SME" nel modo seguente:

*"Si ricorda al gestore l'obbligo di redazione del manuale SME con le modalità previste dalla norma UNI EN 14181:2005. In particolare si rappresenta che dalla norma UNI EN 14181:2005, sull'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura, ISPRA ha emanato una "Guida Tecnica per i Gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)", approvata dal Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali in data 25.10.2012. Tale Linea Guida costituisce quindi il riferimento tecnico al quale il gestore deve attenersi".*

Casano Luana

---

Da: Carla Chiodini [carla.chiodini@regione.toscana.it]  
 Inviato: lunedì 15 giugno 2015 12:25  
 A: DVA-IV  
 Cc: Francesca POGGIALI  
 Oggetto: anticipo nota Conferenza servizi Solvay del 17/06/2015  
 Allegati: osservazioni.pdf, nota trasmissione.pdf

Buongiorno,  
 come da accordi si trasmette la nota inviata in data odierna via PEC (ns. prot. AOOGR/137708/P.050.090 del 15/06/2015)avente per oggetto "Conferenza di Servizi per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC- 2010-0000496 del 06/08/2010 rilasciata alla società SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. per l'esercizio dello stabilimento sito nel comune di Rosignano Marittimo (LI) - ID 127/434-310 e 819".

Cordiali saluti.

Carla Chiodini

-----  
 Il Dirigente  
 Arch. Carla Chiodini

Regione Toscana - Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici  
 Responsabile Settore "Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico"  
 Via di Novoli 26 Palazzo B 50127 Firenze tel 055/4384212  
 fax.055/4389040